

CONSUMO DI ALCOOL E RISCHIO DI INSUFFICIENZA CARDIACA CONGESTIZIA NELLO STUDIO DI FRAMINGHAM.

Walsh CR, et al, Ann Intern Med 2002; 136, 181-191.

Riassunto

Background: sebbene sia noto che un consumo eccessivo di alcool possa promuovere la cardiomiopatia, non molto si sa sull'associazione tra consumo di alcool e rischio di insufficienza cardiaca congestizia.

Obiettivo: valutare la relazione tra consumo di alcool e rischio di insufficienza cardiaca congestizia.

Disegno sperimentale, setting, pazienti: studio prospettico osservazionale di comunità, condotto a Framingham (Massachusetts) tra i partecipanti al Framingham Heart Study senza insufficienza cardiaca congestizia e malattia coronarica all'inizio del periodo di osservazione.

Misurazioni: consumo di alcool riportato personalmente; tassi di insufficienza cardiaca congestizia per 1000 anni/persona di follow-up in relazione al sesso ed ai livelli di consumo di alcool.

Risultati: durante 26.035 anni/persona di follow-up si sono verificati tra i soggetti di sesso maschile 99 casi di insufficienza cardiaca congestizia. Tra le donne, durante 35.563 anni/persona di follow-up sono stati riportati 120 casi di insufficienza cardiaca congestizia. Dopo la correzione per diversi fattori confondenti, il rischio di insufficienza cardiaca congestizia era più basso, tra gli uomini, per ogni livello di consumo di alcool, rispetto agli uomini che bevevano meno di un drink alla settimana. Il rischio relativo di insufficienza cardiaca congestizia era minimo (RR=0,41; IC 95%: 0,21-0,81) tra chi assumeva da 8 a 14 drink alla settimana rispetto a chi assumeva meno di 1 drink alla settimana. Tra le donne, il rischio relativo di insufficienza cardiaca congestizia corretto per l'età era inferiore tra quelle che assumevano da 3 a 7 drink alla settimana (RR=0,49; IC: 0,25-0,96) rispetto a quelle che assumevano meno di 1 drink alla settimana. Tuttavia, dopo la correzione per molti fattori predittivi di insufficienza cardiaca congestizia, quest'ultima associazione perdeva la significatività statistica.

Conclusioni: nella società, il consumo di alcool non si associa ad un aumentato rischio di insufficienza cardiaca congestizia, neppure tra i forti bevitori (>15 drink/settimana negli uomini e >8 drink/settimana nelle donne). Al contrario, quando assunto con moderazione, l'alcool sembra proteggere dall' insufficienza cardiaca congestizia.

NOTA: IL COMMENTO DI QUESTO ARTICOLO SEGUE DOPO LA SCHEDA N. 12